

*Orbene,*

*Reservato*

mercato finanziario. Può l'Istituto delle Assicurazioni chiudere ermeticamente porte e finestre perchè nel palazzo di via della Stamperia

*che fu voluto dal legislatore*

non penetri l'eco di quel che il mercato chiede

*Assicenda industriale non può, certo*

e che è disposto a pagare <sup>alla finis</sup> all'Istituto ed ~~ai~~ privati quando l'Istituto rileva i privati del

*non poteva, certo, al mercato*

loro credito verso lo Stato e ponga nelle loro

mani pronti e sonanti i risparmi raccolti fra

*stip. per i loro interessi privati*

la gente previdente d'Italia ? E quando l'I-

*affinchi privati si quindici*

stituto si trovasse ad esempio a dover sceglie-

*giovane delle mutue condizioni del mercato*

re solo dieci fra cento offerenti annualità

*lo volere come potrebbe*

di Stato, qual criterio di scelta (Forse la ra-

gione diretta di Stato ?) dovrebbe adottare

per attribuire ad alcune economie private

rendite ingiustificate in confronto di tutti

*non trovasse giustificazione*

<sup>gli altri</sup> gli altri creditori dello Stato per lo stesso

*nella limitate disponibilità*

titolo ? Potrebbe lo Stato convenientemente

<sup>la fin</sup> cambiare politica finanziaria in materia di

opere pubbliche. Ma questa è tutt'altra <sup>ragione</sup> ragione

*dell'Istituto ?*

di Stato.

*Il Parigi potrebbe rispondere*

*Cambi, allora, lo Stato*

